

L'Edicola Sud

www.ledicoladelsud.it

sabato 2 luglio 2022

TARANTO

Con il volume "Economix" a € 10,90, "I dolci dimenticati" a € 8,90 e "Cucina naturale" a € 4,90

SCONGIURATO (PER ORA) LO STOP DOMENICALE IL MINISTERO HA AUTORIZZATO IL RICORSO A VIGILANTI PRIVATI

Domani il MarTa sarà aperto ma i problemi restano

L'EDITORIALE

L'autonomia differenziata e i suoi confini

MICHELE TROISI*

L'autonomia differenziata o asimmetrica di cui si sente parlare in questi giorni non è certo una novità portata avanti imprudentemente da qualche Regione o dal Governo attuale; formalmente è stata introdotta con la modifica costituzionale del 2001, ma concretamente si è posto solo di recente, nell'ultimo quinquennio. Per meglio comprendere il tema, occorre partire dai principi fondamentali della nostra Carta costituzionale. Ebbene, l'art. 5 ci ricorda che "La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali": dunque all'interno di una forma di Stato unitaria ed assolutamente indivisibile, i nostri Costituenti hanno optato per una valorizzazione del decentramento, attraverso il riconoscimento del ruolo delle autonomie territoriali.

segue a pagina 7

La soluzione definitiva arriverà solo con lo sblocco delle assunzioni relative al concorso del 2019 per la vigilanza. Un dipendente: «Coi primi tre mesi del 2022, avevamo già terminato il quorum dei festivi di tutto l'anno. La carenza di personale è cronica e continua da circa vent'anni».

Cesario

segue a pagina 14

CASTELLANETA

Anatra zoppa Centrodestra apre a Di Pippa

segue a pagina 16

MARUGGIO

Minacce anonime al vicesindaco



segue a pagina 15



COVID BOOM DI CONTAGI E RICOVERI, LA REGIONE ALLERTA LE ASL

«Riattivate i posti letto»

segue a pagina 5, Saponieri

VERDURA COME ORO

La siccità fa volare i prezzi



segue a pagina 2, Coviello

IL GIALLO DI PALO

Morta in casa Si indaga per omicidio



segue a pagina 6



pastalori.it

TARANTO

E PROVINCIA



La pasta fatta di natura e nient'altro

REDAZIONE CENTRALE
Bari, via F. de Blasio snc
WHATSAPP: 366-6070403
E-MAIL: redazione@ledicoditv.it

www.ledicoladelsud.it

PUBBLICITÀ
Ledi srl
Bari, via de Blasio snc
segreteria@ledipubblicita.it

IL SINDACO

«Ho scritto al ministro»



RINALDO MELUCCI

«**L**a situazione del museo MarTa è inaccettabile, in una città che ha scelto turismo e cultura per cambiare il proprio destino. Per questo motivo ho scritto personalmente al ministro della Cultura Dario Franceschini, affinché possa al più presto intervenire per ristabilire la necessaria dotazione organica della struttura». Ad affermarlo è il primo cittadino di Taranto Rinaldo Melucci. «La carenza di personale - afferma il sindaco - sarebbe tale da impedire l'apertura domenicale, come abbiamo appreso dai canali social del museo, cosa che non possiamo permetterci di fronte a una presenza di turisti costantemente in crescita». Da qui l'idea di scrivere direttamente a Dario Franceschini. «Ho chiesto di avere a cuore le vicende del MarTa e di intervenire per sbloccare le procedure concorsuali».

d.v.

DE PALMA

«È "solo" sciatteria»



VITO DE PALMA

«**S**ciatteria, assenza di programmazione e mancanza di cura per realtà culturali e storiche di pregio straordinario, che concorrono ad impreziosire anche la nostra offerta turistica». Commenta così Vito De Palma, consigliere regionale di Forza Italia, la chiusura domenicale del museo. «Lasciare il museo in queste condizioni equivale ad affermare il più totale disinteresse».

d.v.

SI DAL MINISTERO SCONGIURATO LO STOP DI DOMANI CON IL RICORSO ALLA VIGILANZA PRIVATA

Il MarTa non chiude ma il problema resta

Un dipendente: «Qui si lavora giorno e notte»

È stata scongiurata per il momento la chiusura del museo MarTa annunciato per domani. Con un intervento in extremis, il ministero della Cultura ha permesso il ricorso momentaneo a personale privato di vigilanza. Un provvedimento temporaneo per far fronte alla carenza di organico legata, soprattutto, alle mancate assunzioni relative al bando del 2019. Per ora il ministero mette una toppa, dunque, ma il problema resta. «La questione nasce da una carenza di personale cronica, che ormai continua da circa vent'anni - spiega Franco Villani, dipendente del MarTa - e nonostante la situazione drammatica dal punto di vista dell'organico, abbiamo non solo garantito tutti i servizi ma, addirittura, incrementati». Visite guidate, didattiche, eventi e concerti, tra cui anche il Medimex: «Coi primi tre mesi del 2022, avevamo già terminato il quorum dei festivi previsti in un anno. Per legge, in quanto turnisti, possiamo lavorare il 30 per cento; il ministero può elevare questo quorum al 50 per cento ma a Taranto si lavora giorno e notte». Una situazione delicata e che rischia di diventare ancora più grave: «Ci è stato detto che le mostre aperte negli ultimi tempi, in corrispondenza del Medimex, non comportavano aggravio al nostro lavoro. Un visitatore vuole riporre la giusta attenzione su ogni mostra e, per illustrarle, va via diverso tempo». I dipendenti del Museo hanno sollevato la problematica anche alla direttrice Degli Innocenti, che ha portato alla discussione su un tavolo regionale: «Abbiamo posto la necessità di remunerare questo lavoro aggiuntivo, ma ci è stato risposto che ciò sarebbe accaduto solo dalla volta successiva. Noi - spiega Villani - avremmo anche potuto accettare questa soluzione ma, la stessa, ci viene riproposta da ormai tre anni. Siamo convinti che, se oggi il Museo di Taranto ha una nuova immagine, è merito anche del personale». Il rischio di chiusura domenicale del MarTa ha suscitato un sentimento di rabbia e delusione anche nei cittadini e in coloro che avevano partecipato al concor-



MAGNA GRECIA. In alto a sinistra Franco Villani, dipendente del museo archeologico di Taranto

so per assistenti alla vigilanza. Coloro che sono risultati vincitori tre anni fa, sono ancora in attesa di un'assunzione: «Ho provato rammarico in questi giorni visti i notevoli sforzi per sviluppare il turismo, la conoscenza del nostro patrimonio culturale, in una città

che vive sugli spettri dell'ilva e della raffineria. Il MarTa - afferma una candidata - è uno dei principali attori della rinascita di Taranto e si ritrova a pagare il dazio per delle lungaggini burocratiche, con ripercussioni su realtà locali». Anche Gabriele Pisto, studen-

te 25enne laureato in archeologia, esprime il suo disappunto: «Non sono stupito dalla situazione. Purtroppo il Museo di Taranto soffre di una carenza cronica di personale, dovuta a delle politiche non all'avanguardia sulla gestione dello stesso, con delle assunzioni "al ribasso". Non c'è quasi più nessuno che viene invogliato a lavorare in questo settore: non ci sono i fondi per assumere in pianta stabile, con delle evidenti carenze organiche. La chiusura del Museo le domeniche sarebbe la dimostrazione che, purtroppo, non suscita grande interesse nella popolazione in una città a vocazione industriale. C'è tanta amarezza. C'è stato un bando per quanto riguarda l'assunzione di otto operatori museali a febbraio: ci sono dei vincitori che ancora non hanno iniziato a lavorare. Ci sarebbe anche la possibilità di poter lavorare maggiormente con le cooperative archeologiche tarantine ma non esiste un piano regolatore della Sovrintendenza».

Christian Cesario

CGIL

«Basta parole»



PAOLO PELUSO

«**B**asta con la litania sulla transizione, sul nuovo modello di sviluppo basato su cultura e turismo, quando questo rischia di poggiare sulle spalle dei lavoratori». Così il segretario della Cgil di Taranto, Paolo Peluso, che interviene sulla questione che riguarda la chiusura domenicale del Museo archeologico nazionale. «La comunicazione trasparente dello stesso MarTa - afferma - squarcia il velo di ipocrisia attorno a chi parla di cultura senza mai affrontare seriamente la questione che riguarda i lavoratori del settore: una percentuale minima a pieno titolo e un concorso mai portato a compimento dal ministero. Ma il museo è solo la punta più estrema di un iceberg che sotto il filo del percepibile lascia sommerso un mondo pieno di ombre».

d.v.

L'INTERVENTO

Pronti 4 milioni e mezzo per i lavori lungo la statale 7

In attesa della scontata approvazione definitiva da parte del Parlamento, l'arrivo di altre risorse importanti per Taranto in vista dei Giochi del Mediterraneo 2026 va salutato con grande soddisfazione. Anche perché è l'ennesimo risultato positivo per la città che il Partito Democratico, a cui mi onore di appartenere e che ho contribuito con i miei elettori a portare al grande successo del dodici giugno scorso, ha ottenuto con una sinergia istituzionale assolutamente vincente.

Un plauso mi sento di rivolgere a tale proposito all'onorevole Ubaldo Pagano, capace di battersi in ogni occasione per il bene della nostra città e sempre dispo-

nibile al confronto con il nostro Sindaco Rinaldo Melucci e con la base del partito. Grazie all'emendamento al Decreto Legge "Aiuti" Taranto potrà disporre di 4,5 milioni di euro per ammodernare la statale 7, nel tratto da e per Massafra, intervento fondamentale per migliorare la viabilità, i collegamenti e la sicurezza in uno snodo strategico per il nostro territorio. Portiamo a casa, dunque, un altro tassello di assoluto valore di un mosaico. Il centrosinistra, con il Partito Democratico capofila - se coeso - può fare sempre meglio e sta completando progetti di giorno in giorno per far crescere la nostra amata città e offrirle ulteriori occasioni di sviluppo ecosostenibile.

Lucio Lonoce
Consigliere comunale
Partito Democratico

OSPEDALE SS. ANNUNZIATA

Carcinoma alla prostata Nuovo metodo per scoprire i casi di recidiva

Uno studio sull'uso di un radiofarmaco per individuare precocemente la sede della recidiva nei pazienti affetti da carcinoma alla prostata. A presentarlo è stato il dott. Antonio Notaristefano, in forze al reparto di medicina nucleare del Santissima Annunziata di Taranto. L'occasione per illustrarlo è stato il congresso nazionale del Goim (Gruppo oncologico dell'Italia meridionale) che si è svolto proprio nel capoluogo ionico. Il contributo è stato premiato come uno dei tre migliori tra quelli presentati da una commissione di esperti capeggiata da Ferdinando De Vita, Presidente del Goim. Lo studio riguarda dunque l'utilizzo di un radiofarmaco, il 18Fluo-

ro-Psma, nei pazienti affetti da carcinoma prostatico, precedentemente sottoposti a prostatectomia, in ripresa biochimica di malattia e con bassi valori di Psa (Antigene Prostatico Specifico), al fine di valutare precocemente dove esattamente si sta manifestando la recidiva. In altri termini, al dato biochimico (il Psa) viene associata un'immagine, in modo tale che il clinico sappia dove la malattia si sta ripresentando e possa programmare così il miglior trattamento terapeutico. A breve la medicina nucleare dell'ospedale SS. Annunziata di Taranto potrà disporre di una terapia innovativa per i pazienti affetti da carcinoma prostatico.

d.v.